

I libri dell'anno di "Repubblica"

LA
BOOK
LIST
2015

"Il Regno" e "Riparare i viventi" guidano una top ten dominata dagli autori francesi. Terzo "L'impostore" di Javier Cercas

- 1 CARRÈRE**
Il Regno
(Adelphi)
- 2 DE KERANGAL**
Riparare i viventi
(Feltrinelli)
- 3 CERCAS**
L'impostore
(Guanda)
- 4 ERNAUX**
Gli anni
(L'Orma)
- 5 JOHNSTON**
Ricordami così
(Einaudi)
- 6 HOUELLEBECQ**
Sottomissione
(Bompiani)
- 7 MAGGIANI**
Il romanzo della Nazione
(Feltrinelli)
- 8 MUNRO**
Amica della mia giovinezza
(Einaudi)
- 9 VITALE**
Il defunto odiava i pettegolezzi
(Adelphi)
- 10 BELPOLITI**
Primo Levi di fronte e di profilo
(Guanda)

Carrère e de Kerangal in testa alla classifica

LEONETTA BENTIVOGLIO

È il francese Emmanuel Carrère, col suo viaggio nel cristianesimo de *Il Regno* (Adelphi), a conquistare il vertice della Top Ten 2015 di *Repubblica*, che come sempre ha valutato i migliori libri dell'anno. La giuria è composta, oltre che dall'autrice di quest'articolo, da Stefano Bartezzaghi, Irene Bignardi, Concita De Gregorio, Michele Mari, Paolo Mauri, Gabriele Romagnoli, Roberto Saviano, Elena Stancanelli e Benedetta Tobagi. Tra i titoli valutati sono state escluse le opere di giornalisti, firme e collaboratori del giornale. Tutti noi abbiamo subito il magnetismo del percorso sui sentieri del Nuovo Testamento intrapreso dal non credente ed ex credente Carrère, artefice di un testo al tempo stesso semplice e complesso, lieve e impegnativo. Coraggioso e puntuale come lo sono ogni volta le indagini di uno scrittore impavido nell'auto-fiction e nell'intreccio di narrazione collettiva e personale. Vedi anche *Limonov*, che vinse la classi-

fica di *Repubblica* nel 2012. La necessità di plasmarlo il dato oggettivo o il documento storico emerge da altre opere scelte da *Repubblica*, come dimostra il terzo posto de *L'impostore* (pubblicato da Guanda), dove Javier Cercas ridisegna magistralmente il destino di menzogne dello spagnolo Enric Marco, il quale si finse ex deportato in Germania fino al 2005, quando venne smascherato. Affonda in una realtà dichiarata e filtrata in senso letterario anche *Gli anni* (L'Orma), l'autobiografia "impersonale", o il memoir declinato con il "noi", di Annie Ernaux, che ha il quarto posto delle preferenze. A conferma del risalto di una tendenza dominante nella scena letteraria con piglio sempre più deciso.

Rivelazione forte di quest'anno è stato l'americano Bret Anthony Johnston con *Ricordami così* (Einaudi), numero cinque della nostra Top Ten. Un romanzo estremo sullo spaesamento affettivo che si misura con l'analisi del dolore. Operazione compiuta a suo modo anche dal libro numero due,

Riparare i viventi di Maylis de Kerangal (Feltrinelli). Il discusso *Sottomissione* (Bompiani) di Michel Houellebecq, perfida parabola sugli effetti del fanatismo islamico e quarto titolo francese della classifica, precede, con la sua sesta posizione, *Il romanzo della nazione* di Maurizio Maggiani (Feltrinelli), che vediamo al numero sette. È uno dei tre libri italiani della Top Ten insieme a *Il defunto odiava i pettegolezzi* di Serena Vitali (Adelphi, al numero nove) e al ritratto di Primo Levi, (*Primo Levi di fronte e di profilo*, Guanda) firmato da Belpoliti (dieci). Quanto alla Nobel Alice Munro, con *Amica della mia giovinezza* (Einaudi, otto) ha scritto una tra le sue migliori raccolte di racconti: non si smette mai di scoprirla. Tra i dieci titoli selezionati dalla giuria di *Repubblica* e altri dieci importanti usciti nel 2015 i lettori possono scegliere il loro libro preferito partecipando da oggi al sondaggio su *Repubblica.it*.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I VINCITORI

Da sinistra
Emmanuel Carrère,
Maylis de Kerangal
e Javier Cercas

Annie Ernaux
e l'esordiente
Johnston sono
le sorprese
"Migliori" italiani
Maggiani
e Serena Vitali

